



L'orto di Massimino

www.morenacarli.com

raccontato da
Morena Carli



Cari bambini e care bambine, la volta scorsa vi ho proposto di fare un orto e molti di voi mi hanno scritto e inviato disegni delle piante coltivate: c'è chi ha iniziato a prendersi cura di una piantina di fagiolo, chi invece ha seminato lattuga e bietole in un vaso capiente e chi ha deciso di aiutare il nonno nell'orto familiare. Qualcuno di voi però mi ha chiesto "Ma come si fa a seminare e a trapiantare? Io non l'ho mai fatto!" Vediamo allora insieme **come si fa a coltivare un piccolo orto**. Anche se siamo ormai alla fine dell'estate, potete ancora fare qualche esperimento in vaso, così sarete pronti per iniziare i lavori la prossima primavera! Proviamo a seminare il ravanello e a trapiantare alcune piantine di lattuga, ortaggi che crescono in un tempo brevissimo. **Prima del nostro prossimo incontro ve li sarete già gustati...**

COSA VI SERVE

- un vaso grande e un sottovaso
- terriccio e un po' di ghiaia
- una paletta o un cucchiaio
- un annaffiatoio con rosetta
- una bustina di semi di ravanello
- alcune piantine di lattuga
- ... e tanta buona volontà!

TROVATE UN ANGOLO PER LAVORARE

In casa o sul balcone predisponete un tavolo dove lavorare con terriccio e ghiaia, vasetti e semi. In una cassetta di legno potrete riporre con ordine gli attrezzi alla fine dei lavori.



COME PROCEDERE

- mettete uno strato di ghiaia sul fondo del vaso, facendo attenzione che non ostruisca i fori per l'uscita dell'acqua in eccesso
- aggiungete il terriccio e riempite il vaso fino a 1 cm dal bordo

Il vaso è pronto per accogliere i semi di ravanello e le piantine di lattuga.

Nella metà del vaso dedicata ai **ravanelli**:

- seminate a spaglio i semi
- ricoprite i semi con un po' di terriccio

Nella metà del vaso destinata alla **lattuga**:

- fate dei buchi distanti 8-10 cm e trapiantate la lattuga
- ricoprite bene le radici con un po' di terriccio e premete leggermente intorno alla base della piantina

Ora annaffiate delicatamente, fate fuoriuscire l'acqua in eccesso, mettete il sottovaso e sistemate il vaso in casa in un posto luminoso! Prendetevi cura delle piantine, annaffiandole ogni giorno, e annotate le vostre osservazioni sul **diario dell'orto**.

Nella versione online di questo articolo vi parlerò di come si coltiva il **porro**. Troverete inoltre giochi, disegni e quiz da scaricare e colorare. Potete ricevere il **CALENDARIO DEGLI ORTAGGI** scrivendo a ortodeibambini@gmail.com.

Buon raccolto! Massimino

Quando distribuirla

La cenere si può utilizzare in qualsiasi momento dell'anno. In particolare è un buon integratore del suolo al momento di eseguire la concimazione di fondo, vale a dire durante la lavorazione profonda del terreno durante la quale si provvede ad interrare il concime organico ((letame) o chimico. Non esagerare però con la dose. Usare al massimo 2 Kg/mq. di cenere. Per equilibrare l'apporto fertilizzante aggiungere solfato ammonico alla dose di 40 grammi per mq: questo apporta due elementi che non sono presenti nella cenere, l'azoto e lo zolfo. Quando le colture sono in corso, si può usare la cenere distribuendola a cerchio attorno alle

piante da orto e ornamentali da giardino, interrandola leggermente con la zappa (20 grammi/mq.). Nel caso di alberi e arbusti, in autunno o primavera, si può usare la cenere in ragione di 50 grammi per mq. su una superficie di terreno corrispondente alla proiezione della chioma. Si può anche mescolare agli altri concimi somministrati normalmente. Nell'orto la cenere va bene nelle aiuole coltivate a patate ed ortaggi da radice quali rape e carote. Nel trapianto del sedano rapa se ne può mettere un cucchiaio da tavola per buchetta. Una certa quantità si può spargere in superficie tra i solchi delle carote. In ogni caso la cenere va usata con

cautela e moderazione. In copertura sugli ortaggi servono 5 Kg. di cenere ogni cento metri quadrati. Sui prati si può arrivare a un quintale. Per avere maggiori vantaggi la cenere va leggermente interrata insieme agli altri fertilizzanti organici. Anche le piante arboree possono beneficiare dei suoi elementi sparsi al piede. Per il suo potere alcalinizzante dovuto alla calce di cui è ricca non va usata per ortaggi che vogliono terreni neutri o leggermente acidi, così come per le piante acidofile (camellie, azalee e rododendri, ortensie). I principi attivi della cenere vengono ceduti alle piante rapidamente: due terzi al 1° anno, il restante a secondo.